



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



NOTIZIARIO

Roberto Casella
Presidente 2009 - 2010

Numero 5-19 – 10 Giugno 2010

Pagina 1 di 19



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
 2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Giugno :: Mese dei Circoli professionali rotariani

Servire al di sopra degli interessi personali



ROTARY CLUB
CANNES MANDELIEU
 1730° DISTRETTO INTERNAZIONALE

Il Club Gemello:

Suzanne Bindi
 Presidente 2009/2010



LE PAROLE E LA SAGGEZZA DI PAUL HARRIS

Il Rotary è nato dallo spirito della tolleranza, dalla buona volontà e dal servizio, da tutte le qualità che caratterizzavano la gente del New England della mia infanzia, e io ho cercato di trasmettere quella fede ad altri uomini.

My Road to Rotary



Lo Scopo del Rotary

Lo Scopo del Rotary è incoraggiare e promuovere l'ideale di servizio come base di iniziative benefiche e, in particolare, incoraggiare e promuovere:

- PRIMO: lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio;
- SECONDO: elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di servire la società;
- TERZO: l'applicazione dell'ideale rotariano in ambito personale, professionale e sociale;
- QUARTO: la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall'ideale del servire.

Prova delle quattro domande

Ciò che penso, dico o faccio

1. Risponde a VERITA'?
2. E' GIUSTO per tutti gli interessati?
3. Promuoverà Buona volontà e Migliori rapporti di amicizia?
4. Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?

Missione

La missione del Rotary International – l'associazione internazionale di Rotary club – è di servire gli altri, promuovere elevati standard etici e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

<http://www.rotary.org/it/aboutus/rotaryinternational/guidingprinciples/pages/ridefault.aspx>



ROTARY INTERNATIONAL®
THE ROTARY FOUNDATION®



ROTARY CLUB

FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO

2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



STATUTO DEL ROTARY CLUB

Articolo 11 - Durata dell'affiliazione

§ 4 – Cessazione per assenza abituale

(a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve

(1) partecipare ad almeno il 50 per cento delle riunioni regolari del proprio club o di un altro (come eventuale forma di recupero), in ciascuno dei due semestri dell'anno sociale;

(b) *Assenze consecutive.* Un socio che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'art.8, comma 2 o 3, e che risulti assente a quattro riunioni consecutive, sarà informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodichè il consiglio può, con la maggioranza dei voti, cessare l'affiliazione.

PRESENZE																											
	27/11/09	04/12/09	18/12/09	15/01/10	29/01/10	12/02/10	26/02/10	12/03/10	26/03/10	09/04/10	17/04/10	14/05/10	28/05/10		27/11/09	04/12/09	18/12/09	15/01/10	29/01/10	12/02/10	16/02/10	12/03/10	26/03/10	09/04/10	17/04/10	14/05/10	28/05/10
<i>Conviviali...>>></i>	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	<i>Conviviali...>>></i>	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SOCI														SOCI													
Ammannati Silvano	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Gronchi Attilio	O	X	X	O	X	O	O	X	O	O	X	O	
Angiolini Alberto	O	O	O	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Lanzoni Dario	X	O	X	X	O	X	O	X	X	X	X	O	X
Bagnoli Lido	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Lini Alessandro	X	O	O	O	X	X	O	X	O	O	X	X	O
Baldacci Aldo	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	Marconcini Alessandro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Barnini Graziano	O	X	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	O	Marzi Alessandro	X	O	X	O	X	O	X	O	O	O	O	X	O
Bartolommei Riccardo	O	O	X	O	O	O	O	X	X	X	O	X	O	Mazzantini Marco	X	O	O	X	X	X	O	X	X	X	X	X	X
Berti Andrea	X	X	O	X	X	X	O	X	O	O	O	O	O	Melai Sergio	X	X	O	O	X	X	O	X	X	O	O	O	O
Bertoncini Giuseppe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Morelli Laura	O	O	X	O	X	X	X	O	O	O	O	X	X
Biondi Ferdinando	O	O	O	X	O	X	O	X	X	X	X	O	O	Nelli Walter	X	O	X	X	X	X	O	X	X	X	X	O	X
Bosco Giorgio	X	O	X	X	X	X	X	X	O	O	X	X	X	Neri Claudia	X	X	X	O	O	X	X	X	O	O	X	O	X
Briganti Francesco	O	X	O	X	O	X	X	X	O	O	O	X	X	Niccolai Roberto	X	O	X	O	O	O	X	O	O	O	X	X	X
Buggiani Bernardo	O	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	Orsini Andrea	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Caputo Roberto	O	O	O	X	X	O	O	O	O	O	O	X	O	Palavisini Alberto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Casella Roberto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Petrucci Massimo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Catastini Silvano	X	X	O	X	X	X	O	X	X	X	O	X	X	Pippi Piero	X	O	O	O	O	X	O	X	O	O	X	O	O
Chimenti Alberto	X	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	X	X	Pro Marco	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cioni Osvaldo	X	O	X	O	O	O	X	O	O	O	O	X	X	Rosati Leonardo	O	O	O	O	O	X	O	O	O	O	O	O	O
Ciucci Ruffo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	O	X	X	Rosselli Sandra	O	O	O	O	O	X	O	O	O	O	O	O	O
Conforti Giovanni	O	O	O	X	X	O	X	X	O	O	X	X	X	Sansoni Marco	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dami Edoardo	O	O	O	O	X	O	O	X	O	O	O	O	X	Santini Vittorio	X	O	X	X	X	X	X	X	O	O	O	O	X
Dami Filippo	O	O	O	O	O	X	O	X	O	O	X	X	O	Sartucci Ferdinando	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DeCrescenzo Monica	O	O	O	X	O	O	X	X	O	O	O	O	X	Taddei Carlo	X	O	X	X	O	X	O	X	X	X	O	O	X
DeCrescenzo Ugo	O	O	O	X	O	O	X	X	X	O	O	O	O	Tocchini Sergio	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
Filippeschi Marco	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	X	X	X	Valori Valerio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gargani Fabio	O	O	O	O	X	X	O	X	O	O	O	O	O	Vannucci Stefano	X	X	X	O	O	X	X	X	X	X	X	X	X
Giannoni Paolo	X	O	X	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	Vezzosi Giovanni	O	O	O	X	X	X	O	O	X	X	O	O	O
Gnesi Andrea	X	O	O	O	X	X	O	X	X	X	X	X	O														



ROTARY CLUB

FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO

2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Venerdì 28 Maggio 2010



Sesta Edizione
Premio Scuola

vincitrice:

MARIA LETIZIA CAIANIELLO Classe 3^A Sez.A
Scuola Media "Cristiano Banti" Santa Croce sull'Arno



il premio di 1.000,00 Euro per acquisto di materiale didattico, è andato alla Scuola Media "C.Banti" che la Prof.ssa **Enza Izzo**, ha ovviamente ritirato con enorme e soddisfatto piacere.



menzione speciale :

ALISEA BIAGINI Classe 3^A Sez.C
Scuola Media "Leonardo da Vinci"Castelfranco di Sotto

LIUBA MORINI Classe 3^A Sez.D
Scuola Media "Montanelli-Petrarca"Fucecchio



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Capita frequentemente nelle conviviali del Rotary di ascoltare relatori interessanti e piacevoli, che ci raccontano la loro vita professionale o particolari esperienze vissute. Raramente invece capitano relatori emozionati ed emozionanti a tal punto da strappare l'applauso a scena aperta. Ci è accaduto venerdì 28 maggio durante la serata di premiazione dei ragazzi che hanno partecipato al concorso indetto dal nostro club fra le Scuole Medie di Fucecchio, Santa Croce e Castelfranco. La lettura dei tre temi vincitori, da parte delle rispettive autrici, ha trattenuto i presenti in incantata attenzione, rivelando un mondo di giovani, per fortuna, ancora capaci di sognare, timorosi del futuro e soprattutto ben diversi da quelli spavaldi e bullisti che frequentemente i mass media ci propinano. Il tema di quest'anno aveva per argomento: "I miti del nostro tempo: quelli che ammiro e condivido". La commissione valutatrice ha esaminato circa 450 elaborati. Su sollecitazione del Presidente Casella, sono stato invitato ad essere presente alla serata ed a comunicare personalmente alla prima classificata la vincita del premio, consistente nella ospitalità gratuita di una settimana per lei e la sua famiglia presso la struttura turistica di cui, con altro socio, sono titolare all'isola d'Elba. In tale occasione ho tentato di spiegare i motivi, nobili e meno nobili, per cui ho messo a disposizione questo premio e che sinteticamente si riassumono nel piacere, intimo e personale, di offrire ad una giovane adolescente un premio al proprio impegno quotidiano con la speranza che si renda conto quanto, dedizione allo studio prima ed al lavoro dopo, siano paganti nel realizzare i propri progetti di vita. Marcella Cioni, coordinatrice della commissione di valutazione, con una relazione professionale e partecipata, ha fatto da interprete fra la primavera dei giovani studenti e l'autunno dei soci Rotary, citando dai temi svolti dai ragazzi i loro sentimenti, le paure, i valori, le aspettative. Il sogno della simpatica vincitrice Maria Letizia Caianiello, più che di divenire una cantante di successo, è proprio quello di cantare. La Rotary Sband le ha offerto una opportunità e l'ha ingaggiata per una prova in una prossima esibizione. Chi sa! Forse un giorno li vedremo tutti assieme al Festival di San Remo.

Vittorio Santini

Ecco magistralmente riassunte le emozioni della serata conclusiva della 6° edizione del concorso per la secondaria di primo grado dei comuni di Fucecchio, Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto, istituito da Andrea Orsini e coronato da indiscusso successo, anche quest'anno dotato di un'attrattiva ulteriore rispetto a quella di aggiungere una somma alle disponibilità della propria scuola dalla generosità di Vittorio.

A lui, a Carlo, ancora una volta ottimo coordinatore del concorso, ed agli eccellenti ed appassionati commissari porgo il grato ringraziamento del Club.

Roberto Casella



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
 2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



■ ■ ■ **Premio Scuola**



Marcella Boldrini Cioni: Premio Scuola 2010.

Ringrazio il Presidente Casella per la fiducia dimostratami nell'affidarmi il compito di presiedere la Commissione esaminatrice del Premio scuola 2010.

Ringrazio i membri della Commissione per la collaborazione, per l'attenzione e la sensibilità nell'esame degli elaborati e per la correttezza e serenità nel confronto ,decisamente costruttivo, di giudizi raramente discordanti.In particolare ringrazio il prof. Carlo Taddei per la perfetta, puntuale organizzazione del concorso.

Ringrazio i Docenti e i Dirigenti scolastici che da anni collaborano fattivante alla realizzazione di questa iniziativa del nostro Club.

Ma il mio più sentito ringraziamento è rivolto a tutti i ragazzi che hanno partecipato a questa edizione del concorso.

Non mi soffermo ad analizzare il testo proposto perché,come negli anni passati ,ha suscitato interesse negli studenti sollecitandoli ad un'espressione personale, ricca di contenuti ed estremamente interessante.

Mi permetto, invece, di esprimere un giudizio (dichiaratamente di parte)sul concorso e sulle sue finalità che schematicamente possiamo identificare in

- 1- **VISIBILITA'**
- 2- **CRESCITA CULTURALE**

Passando ad un esame più approfondito di questi due punti, tento di chiarire e mi auguro,almeno parzialmente, di condividere , i concetti su cui si fondano.

1-VISIBILITA'

Quella che il Premio- scuola conferisce al Rotary è una visibilità qualitativamente valida,direi preziosa, almeno per due motivi:

a) perché raggiunge una fascia di età, l'adolescenza, troppo spesso ignorata e sempre più bersaglio privilegiato di disvalori mass-mediali, di negativi interessi economici, di critiche distruttive.

Quindi per i nostri studenti può essere motivo di speranza apprendere che sul loro territorio operano associazioni fondate sulla solidarietà, sull'amicizia,sul servizio verso il prossimo,sulla promozione culturale e, fra tutte queste, pervenire alla conoscenza diretta del Rotary e delle sue finalità;



ROTARY CLUB

FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO

2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



b) perché il premio in palio non si limita alla semplice elargizione di una somma di danaro, ma rappresenta la fase finale di un intervento su tutto il territorio di competenza del nostro Club.

Un intervento concreto, complesso, partecipato, culturale in cui lo spirito rotariano si esprime pienamente e diventa “contagioso”. Infatti lo studente che risulta primo classificato ha investito tutto il suo impegno per conseguire un premio non per se stesso, ma per tutti i compagni della sua scuola.

In un certo senso può essere considerato un giovane rotariano “ad honorem”!

Per la validità del processo attivato e per la qualità della visibilità che ne consegue, auspico vivamente che il Premio-scuola rimanga anche negli anni futuri fra gli impegni prioritari e caratterizzanti dell'attività rotariana del club Fucecchio-Santa Croce s/Arno.

2-CRESCITA CULTURALE

Durante l'incontro collegiale della commissione esaminatrice ci siamo resi conto che nella valutazione degli elaborati, tutti noi avevamo tentato di andare oltre il giudizio “scolastico”.

Non ci eravamo limitati alla ricerca del “bel” tema, corretto nella forma e nei contenuti. Ma ci eravamo proposti di evidenziare i temi che meglio esprimessero la personalità dei loro autori.

Abbiamo avuto l'occasione/privilegio di incontrare adolescenti che mediante lo svolgimento dei temi proposti, sono stati capaci di esprimere con grande sincerità i loro sentimenti, aspettative, paure, problemi e le loro critiche al mondo degli adulti.

Per questo sono giunta alla convinzione che essi meritano più di un semplice voto, più del premio alla loro scuola, anche se utilissimo in questi tempi particolarmente difficili.

Ritengo che meritino da parte di noi adulti (genitori, nonni, docenti, o semplicemente rotariani) un forte e quotidiano impegno per avviare una crescita culturale, umana, etica da perseguire insieme a loro e grazie a loro.

Frequentemente ripetiamo “i genitori crescono assieme ai figli”.

E ancora una volta scadiamo nell'ovvietà dell'ennesima “frase fatta”.

Ma come fare per trasformare questa frase in reale processo di crescita intergenerazionale?

Forse possiamo trarre valido spunto da situazioni come quella che stiamo vivendo in questo momento.

Noi adulti che a vario titolo interagiamo con gli adolescenti potremmo imparare almeno per un attimo ad astenerci da pre-giudizi e TACERE per essere capaci di

ASCOLTARE, in silenzio, la voce dei nostri ragazzi, impegnandoci anche a decifrare i significati impliciti delle loro parole e



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



RIFLETTERE su tali significati.

Spesso parole dure, talvolta volutamente oscure, tentano di esprimere disagio, ansia, desiderio di essere compresi e presi in considerazione ed esprimono anche critiche, purtroppo quasi sempre giuste.

Se nello sguardo degli adolescenti riusciamo a leggere l'immagine che abbiamo impresso di noi stessi, spesso, come il riflesso di uno specchio deformante, la nostra immagine ci spaventa.

Ma è lo specchio che deforma, oppure è già deformato ciò che in esso si riflette?

Nel dubbio, ritengo per noi doveroso accettare l'opinione che i ragazzi hanno degli adulti, analizzarla e, con pazienza e umiltà, tentare di agire su noi stessi per migliorarci.

E forse potremmo sperare di avviarci sul cammino di un processo evolutivo, sinergico, intergenerazionale capace di realizzare una comune CRESCITA CULTURALE E UMANA.

Concludo questa mia conversazione proponendo alcune frasi degli studenti che hanno partecipato al concorso e per dare, finalmente, la parola ai primi tre classificati nell'edizione 2010.

Ad essi rivolgo le mie più vive congratulazioni e con affetto li ringrazio per il contributo che ci hanno regalato.



Spigolature dai temi degli studenti che hanno partecipato al concorso nelle varie edizioni del concorso:

Coerenza

“In altre parole la televisione è stata la nostra baby sitter e ora voi adulti non potete chiederci di abbandonarla!”

Esempio

“Oggi basta partecipare per qualche settimana al Grande Fratello che i concorrenti vanno già a fare serate nelle discoteche e vengono pagati moltissimo. Ma se anche i politici fanno parte del loro mondo, chi dà a noi il buon esempio e soprattutto, chi ci sostiene? Dicono che gli adolescenti di oggi sono peggio di quelli di una volta, ma siamo noi che peggioriamo o è quello che ci circonda che peggiora?”



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Scuola

“Il rapporto con gli insegnanti non è bellissimo, molti ti fanno sentire piccolo e immaturo, altri invece(ma sono pochi) ti apprezzano e ti ascoltano...Quando passiamo un'ora a parlare alla fine abbiamo imparato tutti qualcosa di nuovo.Visto che alla nostra età è difficile spiegarci con qualcuno, sarebbe bello trovare un'ora per parlare con l'insegnante con cui ci troviamo meglio e discutere dei problemi che abbiamo.”

“Caro Preside.datti da fare che la scuola ha bisogno di nuovi cambiamenti”

“I miei insegnanti hanno un buon modo di lavorare... ci mostrano ogni giorno l'amore che hanno per il loro lavoro e perdono anche ore a dialogare con noi, così possiamo esprimere i nostri pensieri, le nostre obiezioni e i problemi in un clima di serenità.

Purtroppo, però, questo vale solo per alcuni professori della scuola. Perché ve ne sono altri che stanno a giornate seduti su una sedia, sempre con la stessa espressione comunicando a noi alunni un po' di menefreghismo, che forse deriva da uno scarso amore per il proprio lavoro, e così noi ragazzi ci sentiamo soli e non capiti”

“...a volte anche farsi una risata è proibito.Si viene a creare un'atmosfera tesa che trasforma la scuola, nella testa degli studenti, in una prigione, dove il più bravo è chi riesce ad evitare le interrogazioni, chi fa “forca” o chi imbroglia l'insegnante, come se questo fosse una specie di boia pagato dallo Stato per promuovere i migliori e far “estinguere” la specie dei meno dotati. Forse esagero, ma il problema in fondo esiste. “

“...vedevamo alcuni bidelli o bidelle che fumavano nell'aula magna invece di fare il loro dovere.”

Internet

“Il male sta nel fatto che su Internet c'è di tutto, ma proprio tutto, anche quello che non dovrebbe esserci e questo può risultare un incredibile problema, specialmente per ragazzi giovani come noi.Credo però, che anche qui riguardi l'individuo, perché se non vai a cercare guai, non li trovi, se vai a cercarli, allora il problema è un altro, quello del perché vai a cercarli.”

Realtà virtuale

“Il ragazzo entrerà in un mondo virtuale dal quale sarà per lui difficile uscire e dal quale sognerà una realtà ormai irraggiungibile?

Mi spaventa il futuro, mi spaventa l'idea che i miei figli ed i miei nipoti forse non potranno assaggiare a pieno il sapore della realtà.

Ho paura.

Mi manca l'infanzia dei miei genitori quando giocavano col fango o in semplicità all'aria aperta...non voglio diventare una totale succube dei media!”



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Iperprotezione

“...occorre saper distinguere il bene dal male, il giusto dall'errato. Per farlo serve esperienza. È necessario ricevere una buona educazione da parte dei genitori, ma l'iperprotettività non è la strada giusta. Se ad un topolino in un labirinto sbarrati tutte le strade pericolose, quando non ci sarai più tu a farlo, esso si getterà a “capofitto” per ogni via libera, senza più considerare l'eventuale pericolo dietro l'angolo. Occorre quindi imparare dai propri errori, perché quelli commessi da piccoli sono sempre rimediabili, ed è proprio da quelli che dobbiamo trarre esperienza.”

Amicizia

“L'amicizia non è una partita a pallone e nemmeno un giro di giostra ma un sentimento profondo che ti lega ad una persona: è affetto, aiuto reciproco, complicità. Ci sono però anche molti che ti pugnalerebbero alle spalle o che sono tuoi amici solo per raggiungere qualcosa, per usarti....

Ma perché i miei genitori, i nostri genitori non si trovano un amico?

Perché loro stessi non sono amici?

Anche i Capi di Stato non potrebbero essere tutti quanti una città, uno stato?

Soprattutto ora quando la gente muore e intere famiglie vengono sterminate, voi adulti dite no alla amicizia; noi ragazzi ci potremmo provare a farli diventare amici, ma chi ci ascolterebbe?”

“Troppo spesso l'amicizia viene usata per secondi fini, con scopi ben diversi da quello che dovrebbe essere. Questo avviene soprattutto tra gli adulti, che tendono a scegliersi gli amici tra le persone che contano, che possono magari aiutarli ad andare avanti nel lavoro, o comunque ne possono trarre vantaggi soprattutto economici.”



MARCELLA BOLDRINI CIONI
Presidente della Commissione





ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
 2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



■ ■ ■ **Premio Scuola**

Tema L'adolescenza è la stagione dei miti e soprattutto dei personaggi. In essi confluiscono i sogni, i desideri, le aspirazioni dei ragazzi della tua età alla ricerca continua della propria identità, ad essi si guarda come modelli di vita e di comportamento. Esprimi il tuo pensiero in proposito e, attingendo alla vita vissuta, racconta la tua esperienza.



TEMA 6 premiato

Fin dai tempi più remoti, l'uomo ha cercato di immedesimarsi in personaggi o simboli che si distinguevano per svariate qualità. Il mondo continua a subire profondi cambiamenti e ciò inevitabilmente modifica le caratteristiche dei personaggi che vengono presi come modelli di vita da tanti giovani. Noi adolescenti tendiamo a scegliere come " idoli " i personaggi che più ci assomigliano e che meglio rappresentano le nostre idee e la nostra personalità. I

cantanti ad esempio, con la loro musica, riescono ad esprimere parole e pensieri che molti condividono così vengono " copiati " in tutto e diventano veri e propri miti.

Il mio sogno è cantare e trovo che sia un modo per sfogare la rabbia che ho dentro. Non ho proprio un idolo specifico, ma mi piacciono vari cantanti perché in ognuno di loro c'è una caratteristica che mi rappresenta e che più descrive la mia personalità. Con il canto, riesco a esprimere quello che sento: dolore e felicità. Nei testi delle canzoni trovo in qualche modo una consolazione, perché è come se le parole esprimessero ciò che ho dentro. Nella vita si sa, ci vuole fortuna e io continuo a combattere per far sì che diventi una brava cantante che attraverso la voce riesca a trasmettere emozioni a chi mi ascolta.

L'adolescenza è una fase della vita dove c'è spensieratezza, divertimento e gioia, ma è anche il periodo più difficile della vita perché ci sono cambiamenti psicologici e fisici ed è proprio per questa " evoluzione " che vediamo in noi difetti ovunque. Anche io come altri adolescenti trovo sempre difetti in me. D'estate ho vissuto un momento difficile. Ho iniziato a non mangiare più per tre settimane e ho perso quasi otto kg, ma non mi bastava. Un giorno guardandomi allo specchio mi sono resa conto che stavo sbagliando e così ho ripreso la vita normale.



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
 2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Oggi mi rendo conto che anche se non mi sento bella, sono fiera di non essere entrata in un grande problema. Vorrei tanto far capire alle ragazze che hanno vissuto questo disturbo alimentare di esaminarsi dentro per non vedere solo l'esterno e capire così che sono bellissime, proprio perché sono diverse da chiunque altra persona. È questo che rende speciali: la diversità. Concludendo dico che per me forse il mio vero mito è il mio papà, che nonostante la sua grave malattia, ha continuato a combattere, a fare tutto ciò che non avrebbe potuto fare, fino alla fine. Lo ammiro tanto, non so se io avrei avuto così tanto coraggio. Grazie al suo esempio sto lavorando per realizzare il mio sogno e la mia famiglia mi sta sostenendo. E poi chi lo sa? Forse in futuro sarò l'idolo di me stessa, di quella che sono diventata e di quello che ho imparato dall'esperienza delle persone a me più care.

MARIALETIZIA CAIANIELLO Santa Croce sull'Arno




ROTARY CLUB
 FUCECCHIO - SANTA CROCE SULL'ARNO
 2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE
Concorso Scuola 2010
Sola Vincitrice

ALLA VINCITRICE
MARIALETIZIA CAIANELLO

 BUONO PER UN SOGGIORNO DI 1 SETTIMANA PER TRE PERSONE
 IN BUNGLOW AL CAMPING "CANAPAI" - Località ORTANO, ISOLA D'ELBA
 (Da utilizzare nei mesi di giugno e settembre, previa accordo con la direzione)
 Contattate SANDINI VITTORIO - 335 - 1207185

CANAPAI
 *** CAMPING
 un mare di natura



ROTARY CLUB

FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO

2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Premio Scuola



TEMA 2 menzionato

Una barella che sfreccia tra i corridoi di un ospedale, urla di dolore ed ecco il miracolo della natura: la nascita.

Tutto inizia così! Si parte da pannolini e tutine intere e si arriva a jeans e magliette aderenti. Accade tutto così in fretta, che in uno schiocco di dita ti ritrovi a dover decidere chi essere. E' orribile sentirsi smarriti, senza riuscire a trovare noi stessi.

Come facciamo ad impedirlo? Indossiamo una maschera. Una maschera che copre chi siamo ma che allo stesso tempo temiamo, fornendoci una nuova identità su un piatto d'argento.

Esternamente ci piace, sembra adatta a noi, ma sotto di

essa, inizia a formarsi la nostra vera personalità che prima di allora temevamo di mostrare ad occhi estranei.

Quella maschera in realtà è ciò che adesso chiamiamo miti, idoli, eroi, ovvero ciò che tutti noi crediamo di voler essere. Spesso sono persone famose: attori, cantanti, calciatori ma altre sono le persone più importanti della nostra vita.

Io, ad esempio, avevo mia zia. Lei era amata e stimata da tutti ed io le volevo molto bene. In quel periodo di smarrimento, fu lei la mia maschera, la mia guida. Cercavo di imitarla il più possibile perché credevo che gli altri mi avrebbero amato come amavano lei, ma quasi tre anni fa, scattò una molla e da quel momento la mia maschera si è rotta bruscamente, lasciando senza alcuna protezione la mia fragile identità. Lei era morta, lasciandomi sola.

I giorni che seguirono furono i più dolorosi della mia vita. Mi sentivo debole, senza difese, persa. Come in un buio labirinto, io avevo la torcia, lei la mappa e quando è scomparsa, l'ha portata con sé. Così riuscivo a vedere la strada, ma ero sola a percorrerla e vivevo nel timore che non fosse la strada giusta.

Quando seppi che era morta, non riuscii ad andare neanche al suo funerale, per paura di soffrire ancora di più. Fu un anno molto duro per me, pieno di novità e di sorprese. Credevo che non sarei riuscita a tornare sicura come quando era lei ad accompagnarmi, ma mi sbagliavo. Provai ad uscire dal guscio in cui mi ero rifugiata e, con mia grande sorpresa, riuscii a capire ciò che avrei dovuto fare fin dall'inizio: niente e nessuno può prendere il nostro posto e le sicurezze che avevamo quando la maschera ci copriva, perché erano nostre.

Alla fine dell'anno scolastico arrivò il giorno dell'anniversario della sua morte. Stavolta non potevo stare a casa a piangere, dovevo affrontarla. Uscii a viso scoperto e con la mia famiglia, andammo al cimitero. Iniziai a tremare appena entrai: avevo paura di dirle addio, ma era inevitabile, dovevo trovare me stessa. Quando vidi la sua tomba di marmo bianco, iniziai a piangere senza sosta. Restai per qualche minuto, giusto il tempo per salutare la mia dolce zia e dire addio alla mia confortevole maschera, poi uscii, una leggera brezza mi portò ad osservare il cielo e tra le sue increspature capii di essere finalmente pronta: adesso sapevo quale era la strada giusta.



BIAGINI ALISEA Castelfranco di Sotto



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
 2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



■ ■ ■ **Premio Scuola**



TEMA 18 menzionato

Spesso, quando ero piccola, mi chiedevano cosa volevo essere da grande.

Allora io rispondevo, con l'innocenza dei bambini, che volevo fare la veterinaria, la cantante o chissà quale diavoleria.

Ora è un'altra cosa. Se qualcuno mi chiedesse quale carriera vorrei intraprendere dopo il liceo linguistico che frequenterò il prossimo anno, risponderai con

una risata, o svierei l'argomento, oppure direi che voglio solo trovarmi un impiego fisso. Non avrei mai il coraggio di dire: "Voglio studiare ancora e poi diventare una scrittrice di successo!", perché, lo confesso, nonostante questo sia il mio sogno più grande, mi appare ridicolo.

Questo particolare caratterizza tutti noi adolescenti: la paura del futuro, del "dopo".

Forse è per questo che abbiamo i nostri "miti". Noi, ragazzi sognatori, pieni di desideri, aspirazioni, ma anche di dubbi, paure e dolori, abbiamo bisogno di un modello di vita, di comportamento. Persone che, in un modo o nell'altro, hanno, o sembrano aver raggiunto la felicità, gli obiettivi, la vita che volevano. Non necessariamente vip: nonni, zii, fratelli; forti, di successo, "ganzi" come diciamo noi ragazzi. Persone che sembrano non aver paura di nulla, neanche di ciò che verrà nelle loro vite, che siano fatti belli o brutti, che sia felicità o dolore. E per questo noi, che non abbiamo fiducia in noi stessi, li imitiamo. Ci vestiamo come loro, ci comportiamo come loro, viviamo la nostra vita come la vivrebbero loro.

E a volte i parenti, gli amici, tutti, mi chiedono: "E tu? Ce l'hai un modello, un "mito". E io rispondo: "Sì, ce l'ho". Ed è vero.

Il mio mito, la mia "eroina", è la scrittrice Stephenie Meyer, autrice della "Twilight Saga", i miei libri preferiti. Una donna comune. Una casalinga americana come tante, che è diventata famosa partendo da un sogno. Sì, un sogno. Un sogno dalla potenza pazzesca, così forte che al mattino ha sentito l'esigenza di metterlo per iscritto. Così sono nati i miei libri preferiti.



ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Devo confessarvi una cosa: nonostante l'idea di diventare scrittrice l'abbia accantonata già da tempo, non perdo la speranza di riuscire ad esserlo un giorno. E infatti io scrivo racconti, storie, anche interi libri. Ma finora ne ho finito solo uno. L'ho pubblicato su Internet, su un blog specializzato, ed ha ottenuto un grandissimo successo. E io la considero già una piccola vittoria.

Scrivendo le mie storie, penso sempre alla Meyer. A volte scorro le pagine dei suoi libri nella mente. Mi aiutano quando devo descrivere dei luoghi nei miei racconti.

In alcuni momenti, quando penso al futuro, penso a Stephenie Meyer; come sarebbe bello conoscerla! Se le dicessi del mio sogno nel cassetto, mi direbbe di prendere carta e penna e di mettermi subito a scrivere un romanzo. E magari mi direbbe anche di mettere su un bel CD di Taylor Swift, o un po' di musica di quella che piace a me, perché è di grande ispirazione. E solo Dio sa quanto ha ragione. Non per niente, lei lo fa sempre.

Ho parlato del mio mito, del mio modello di vita. Una persona semplice che ha seguito un sogno, un'aspirazione ed ha ottenuto grandi successi. La mia conclusione è questa: hai un sogno? Seguilo. No. Aspetta. Prima magari accendi la tv.

Guarda se c'è il tuo attore, vip, scrittore preferito, il tuo mito. Oppure metti un CD del tuo cantante-eroe; ma poi vai, inseguì quel sogno. E fai qualcosa, qualsiasi cosa per realizzarlo.

Bene, credo che ora andrò a finire quel capitolo che avevo cominciato ieri, quello della mia nuova storia. E magari ascolto un po' di musica, di quella che piace a me, mentre scrivo. Esattamente come farebbe Stephenie Meyer.

MORINI LIUBA Fucecchio





ROTARY CLUB

FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO

2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Venerdì 4 Giugno 2010



tra
Filippo Petrucci
e
Matteo Beconcini

nella splendida cornice dell'agriturismo Musignano, il nostro Rotaract ha vissuto un momento importante con la cerimonia del passaggio delle consegne tra il presidente uscente **Filippo Petrucci** e quello entrante **Matteo Beconcini**.

Hanno partecipato anche un buon numero di soci Rotary accompagnati anche da numerosi coniugi.

Come sempre è stato un piacere vedere tutti questi giovani del nostro Rotaract partecipare entusiasti alla vita e alle attività del club.

Dall'elenco, che Filippo ha fatto, delle iniziative svolte nell'annata appena conclusa e da quelle che Matteo ha in animo di proseguire ed incrementare ulteriormente, viene fuori una forte e chiara immagine di club unito ed entusiasta nel portare avanti i principi che accomunano Rotary e Rotaract.



Valerio Valori ha portato il saluto del consiglio direttivo del Rotary e del Presidente Roberto Casella, impossibilitato a partecipare alla conviviale. Breve ma significativo richiamo "rotariano" da parte di **Alberto Palavisini**.



Quest'anno il nostro giovane Rotaract ha registrato anche la prima "uscita" di un socio per "raggiunti limiti di età" (30). Si tratta del past-president **David Alassio** che è stato, sicuramente, uno degli artefici principali della costituzione e dello sviluppo del club.

A testimonianza di tutto ciò e per poter continuare a sentirsi parte integrante del club ha, perciò, avuto l'onore di esserne anche il primo socio onorario.

Per un socio (vecchio) che va, ecco una prossima "new entry" (giovane) che è stata presentata a tutti gli intervenuti : **Benedetta Lapi** (21) di Santa Croce.

Come si vede un club attivo e dinamico.

In bocca al lupo ragazzi.





ROTARY CLUB

FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Le congratulazioni di tutti i soci del Club agli Amici:

Alberto Palavisini

Per il brillante intervento al SESEF
Vedi pg 11 del Notiziario Distrettuale n°10 del Maggio 2010
http://www.rotary2070.org/notiziario/R.M.2070_n10.pdf



Alessandro Marconcini

Per la conferma alla carica di Governatore della Misericordia
http://www.misericordiasantacrocesullarno.org/persona_societa.php?idpersona=5



Misericordia
di Santa Croce sull'Arno





ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
 2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE



Programma del **Mese di Giugno 2010**

Giovedì 10 Giugno 2010 : a Villa Sonnino ore 20:30;
 Riunione Conviviale, con familiari ed ospiti. Consegna del

"Premio alla Professionalità",

dedicato alla memoria del carissimo *Luigi Pacini*.



Lunedì 14 Giugno 2010 : a Ponte a Cappiano

al Ristorante *"La Rossa"* ore 20:00;

Riunione Conviviale, con familiari ed ospiti e con gli Amici del **Lions Club di San Miniato**, per la visione goliardica della partita **ITALIA PARAGUAY** con MAXISCHERMO e lotteria il cui ricavato sarà devoluto a favore del gruppo Arcieri ciechi di Santa Croce sull'Arno.



Venerdì 25 Giugno 2010, a Villa Sonnino ore 20:30;
 Conviviale con familiari e ospiti per il

Passaggio della
Campana

da **Roberto Casella** a **Ferdinando Sartucci**
 Presidente uscente 2009/2010

Presidente eletto 2010/2011



GIUGNO

Auguri a...



- 5 **Marco Filippeschi**
- 7 **Oswaldo Cioni**
- 25 **Alessandro Marconcini**
- 26 **Sandra Rosselli**
- 29 **Paolo Giannoni**

Occorrendo: 338 62 17 508 per la redazione Alberto Angiolini a.angiolini@sued.it
 335 80 70 863 per il Presidente Roberto Casella r.casella@leonet.it
www.rotaryfucecchiosantacrocesullarno.it

Numero 5-19 – 10 Giugno 2010

Pagina 19 di 19